

## Evento

Dal 10 al 16 giugno torna la kermesse che porta il contemporaneo in luoghi insoliti, dall'ex Scuola Marescialli alla Manifattura Tabacchi Musica, danza, cinema e tra gli ospiti l'icona del teatro internazionale

# FIRENZE SEGRETA C'È ANCHE LINDSAY KEMP

Immaginate il Refettorio dell'ex Scuola Marescialli che si tinge di colori e movimenti, sacralità e spiritualità di tradizione indiana con due performance di danza site-specific per il complesso di Santa Maria Novella che giocano sul concetto di ritualità (da lunedì 12 giugno alle 18). E poi il Museo Novecento che fa un balzo di 50 anni indietro fino a «trasformarsi» nella Galleria Quadrante di una Firenze crocevia di avanguardie artistiche diverse attraverso cartoline, lettere, disegni, fotografie dell'archivio Vittorio Girogini; mentre il chiostro si anima della creatività e del carisma del veterano Lindsay Kemp impegnato a creare atmosfere giapponesi insieme al maestro musicista Joji Hirota e agli studenti dello Ied di Firen-

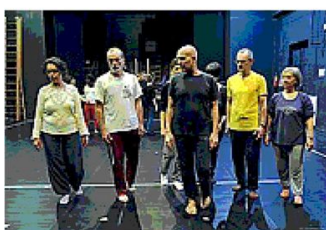
ze con le loro creazioni di costumi. E Palazzo Strozzi con le opere di Bill Viola reinterpretate da Virgilio Sieni, e ancora l'ex Manifattura Tabacchi che si riscopre teatro di spettacoli dove la tecnologia racconta, suonando, il suo rapporto con l'umanità, i conflitti della modernità.

Lo scopo del progetto Secret Florence è proprio questo: farci vedere angoli di Firenze che abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni da un'angolazione nuova, in rapporto con il cambiamento, con le incertezze della contemporaneità e del suo linguaggio. La seconda edizione - dal 10 al 16 giugno - una collaborazione tra Estate Fiorentina e Pitti Immagine, prima e durante la kermesse di moda, si snoda appunto in questi luoghi, particolarmente concen-

trata nella zona di Santa Maria Novella, portando in campo maestri del linguaggio del corpo più sperimentale e audace come Kemp e Sieni, e culture apparentemente lontane nel tempo e nello spazio come quella indiana a confronto con la nostra quotidianità. L'occasione di vedere «luoghi poco conosciuti ma ugualmente preziosi - spiega Raffaello Napoleone, amministratore delegato di Pitti Immagine - sotto la lente del confronto tra i linguaggi del contemporaneo» e scoprire «bellezze nascoste attraverso gli occhi dell'arte contemporanea» come sottolinea il sindaco Dario Nardella. Nel progetto sono coinvolti il Centro di produzione sui linguaggi del corpo e della danza diretto da Virgilio Sieni a Fabbri-

ca Europa, il centro di ricerca, produzione e didattica musicale Tempo Reale che inaugurerà la rassegna sabato alle 17 con il suo «teatro sonoro per dispositivi» nell'ex Manifattura Tabacchi (e poi potrà il pubblico in un viaggio nel silenzio di Santa Croce) il Museo Novecento e Lo Schermo dell'Arte Film Festival con le proiezioni alla Compagnia del film *Manifesto* di Julian Rosefeldt in cui l'attrice premio Oscar Cate Blanchett interpreta tredici tra i più famosi e provocatori artisti dell'era moderna e manifesti dei maggiori movimenti del '900.

**Edoardo Semmola**



**Da sapere**  
Dall'alto: l'ex Manifattura Tabacchi che ospiterà «Symphony Device» di Tempo Reale (inviti esauriti); Virgilio Sieni (protagonista a Palazzo Strozzi) e Cate Blanchett nel film «Manifesto» di Julian Rosefeldt (Teatro La Compagnia)



Peso: 27%